



Università degli Studi dell'Aquila

Presidio della Qualità di Ateneo

LINEE GUIDA
PER LA REDAZIONE DEL
RAPPORTO DI RIESAME
CICLICO

Approvate dal Presidio della Qualità di Ateneo il 30 giugno 2020



I. Introduzione

Il Rapporto di Riesame Ciclico

Secondo le **Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari** [AVA2] dell'ANVUR (pubblicate il 10/08/2017 e disponibili all'indirizzo <http://www.univaq.it/section.php?id=1906>), l'attività di Autovalutazione dei Corsi di Studio [CdS] si realizza attraverso due documenti che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi:

- la **Scheda di Monitoraggio Annuale** [SMA] coglie il CdS nelle singole annualità del suo impianto;
- il **Rapporto di Riesame Ciclico** [RdRC] abbraccia l'intero progetto formativo essendo riferito ad un arco temporale contenente il percorso di almeno una coorte di studenti; viene preparato con una frequenza almeno quinquennale e consiste in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti. In tale rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. In particolare, il documento è articolato come autovalutazione dello stato dei Requisiti di Qualità pertinenti (R3) e – rispetto alla Scheda di Monitoraggio Annuale – ha un formato più flessibile ed è generalmente più esteso e dettagliato.

Di norma, il RdRC viene redatto ai fini di autovalutazione ogni volta che il CdS intende verificare la permanenza dei propri requisiti di Qualità e apportare modifiche di rilievo a obiettivi, struttura o organizzazione.

La redazione è comunque necessaria in caso di richiesta da parte del Nucleo di Valutazione oppure in preparazione della visita dei CEV ANVUR, e, in ogni caso, almeno una volta ogni cinque anni.

Considerato che l'ultimo Riesame ciclico effettuato in Ateneo risale al 2015, e in previsione della visita CEV-ANVUR che UnivAq riceverà presumibilmente nel corso del 2021, tutti i CdS sono chiamati a produrre un nuovo RdRC entro il 2020.

Modalità di redazione e approvazione del documento

Il documento, redatto a cura del Gruppo di Assicurazione Qualità [GAQ] secondo il modello predisposto dall'ANVUR (Allegato 6.2 AVA2), deve essere approvato dal Consiglio di Area Didattica entro il 31 ottobre 2020 e deve essere tempestivamente trasmesso a cura del Presidente CAD

- alla Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di riferimento (che ne terrà conto nella redazione della relazione annuale)
- al Direttore del Dipartimento e per il suo tramite al Consiglio di Dipartimento
- agli eventuali Dipartimenti associati
- al Presidio della Qualità di Ateneo (presidio.qualita@strutture.univaq.it)
- al Nucleo di Valutazione di Ateneo (c/o ucg@strutture.univaq.it)



Finalità

Il RdRC rientra nelle attività di monitoraggio svolte dal CdS. Nel rispetto delle linee guida per l'accREDITAMENTO delle sedi e dei CdS fornite da ANVUR, il RdRC contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel RdRC, il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. In particolare, il documento è articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti (R3) ed è più esteso e dettagliato rispetto alla SMA.

Si riportano in dettaglio i Requisiti R3, come definiti dalle linee guida ANVUR (10 agosto 2017):

Requisito R3. Qualità dei Corsi di Studi. Serve a verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari dei Corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Verifica inoltre la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente.

Sono previsti quattro indicatori:

- **Indicatore R3.A.** Il CdS definisce chiaramente i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti.
- **Indicatore R3.B.** Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite.
- **Indicatore R3.C.** Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche e offre servizi funzionali e accessibili agli studenti.
- **Indicatore R3.D.** Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Punti critici per le attività dei Gruppi di Assicurazione Qualità

Nelle attività di AQ gestite dai CdS, è necessario:

- verificare che i Regolamenti Didattici dei CdS siano conformi al Regolamento Didattico di Ateneo
- verificare la domanda di formazione e l'adeguatezza del percorso formativo, in funzione degli obiettivi formativi previsti
- prestare attenzione a una definizione chiara dei ruoli e delle responsabilità in seno al GAQ, nonché rispettare le scadenze
- verificare la disponibilità delle informazioni utili agli studenti e ai potenziali portatori di interesse (in particolare, completezza ed efficacia del sito del corso, revisione delle schede descrittive dei singoli insegnamenti evidenziando la correlazione tra l'insegnamento stesso e gli obiettivi formativi dell'intero corso)
- sensibilizzare gli studenti alla partecipazione al processo di assicurazione qualità, in particolare attraverso la compilazione dei questionari di rilevazione delle opinioni i cui esiti devono essere debitamente pubblicizzati



- curare la redazione e conservazione della documentazione delle iniziative svolte da parte del GAQ (verbali e report di riunioni, incontri, iniziative).

Raccomandazioni per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico

Nella proposta di azioni correttive da intraprendere nel corso del successivo periodo, si ricorda che è necessario:

- considerare solo azioni effettivamente applicabili
- indicare gli obiettivi dell'azione e le risorse necessarie alla sua realizzazione
- evitare di riportare azioni senza nessi con le criticità evidenziate, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da risorse e situazioni non controllabili da chi gestisce il CdS
- è possibile inserire tra le azioni correttive da operare anche azioni già indicate nel precedente RdRC che non abbiano trovato puntuale attuazione o il cui obiettivo non sia stato raggiunto. In questo caso dovranno essere indicate le ragioni della mancata attuazione o del mancato raggiungimento dell'obiettivo e le modifiche nei piani di azione che ne rendono prevedibile l'efficace conclusione nell'arco di un triennio.

II. Descrizione dei Requisiti di Qualità (R3) e indicazioni per la compilazione

Il RdRC è articolato in cinque differenti sezioni:

1. Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS
2. L'esperienza dello studente
3. Risorse del CdS
4. Monitoraggio e revisione del CdS
5. Commento agli indicatori

Si riportano di seguito descrizioni dettagliate per la compilazione del quadro "b" (Analisi della situazione sulla base dei dati) di ciascuna sezione 1-5.

1. Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

La sezione permette al CdS di fornire la propria autovalutazione relativamente al requisito R3.A.

I punti di attenzione segnalati da ANVUR relativamente al **Requisito R3.A** in oggetto sono:

- **R3.A.1** -*Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate*. In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio)
- **R3.A.2** – *Definizione dei profili in uscita* [SUA-CdS: quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1]
- **R3.A.3** – *Coerenza tra profili e obiettivi formativi*. Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), siano chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati. [SUA-CdS: quadri A4.b, A2.a, B1]
- **R3.A.4** – *Coerenza tra obiettivi formativi, offerta formativa e percorsi* [SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2]



Analisi della situazione sulla base dei dati

Principali documenti da considerare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni
- Precedente RdRC, sezione 1
- Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati:

- Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
- Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
- Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso dei Corsi Internazionali), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
- Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
- Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento? Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?
- I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
- L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti? il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento? [SUA-CdS: quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1]

2. L'esperienza dello studente

La sezione permette al CdS di fornire la propria autovalutazione relativamente al requisito R3.B. I punti di attenzione segnalati da ANVUR relativamente al **Requisito R3.B** in oggetto sono:

- **R3.B.1** – *Orientamento e tutorato* [SUA-CdS: quadro B5]
- **R3.B.2** – *Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze* [SUA-CdS: quadro A3]
- **R3.B.3** – *Organizzazione di percorsi flessibili* [SUA-CdS: quadro B5]
- **R3.B.4** – *Internazionalizzazione della didattica* [SUA-CdS: quadro B5]



- **R3.B.5** – *Modalità di verifica dell'apprendimento* [Schede degli insegnamenti; SUA-CdS: quadri B1, B2.a, B2.b]

Analisi della situazione sulla base dei dati

Principali documenti da considerare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CdS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5
- Precedente RdRC, sezione 2
- Ultima Relazione annuale della CPDS

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

- Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (es. predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso) Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
- Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
- Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

- Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
- Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
- Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? (es. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e/o al consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei)
- Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
- Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche
- L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (es. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, i docenti redigono e



Università degli Studi dell'Aquila

Presidio della Qualità di Ateneo

pubblicizzano adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi ecc.)

- Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (es. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento ecc.)
- Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (es. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli ecc.)?
- Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Internazionalizzazione della didattica

- Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
- Con particolare riguardo ai CdS internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Modalità di verifica dell'apprendimento

- Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
- Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
- Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?



3. Risorse del CdS

La sezione permette al CdS di fornire la propria autovalutazione relativamente al requisito R3.C. I punti di attenzione segnalati da ANVUR relativamente al **Requisito R3.C** in oggetto sono:

- **R3.C.1** – Dotazione e qualificazione del personale docente [indicatori iC05, iC08, iC27, iC28]
- **R3.C.2** – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica [SUA-CdS: quadro B3, B4, B5]

Analisi della situazione sulla base dei dati

Principali documenti da considerare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- Indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- Quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS
- Precedente RdRC (sezione 3)
- Ultima Relazione annuale della CPDS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

- I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? (Per la valutazione di tale aspetto ANVUR considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe [indicatore iC08] con valore di riferimento a 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS segnala tale fatto nella SMA e nel RdRC, ipotizzando, ove possibile, l'applicazione di correttivi)
- Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (es. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
- Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? (Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora [indicatore iC27], complessivo [indicatore iC05] e al primo anno [indicatore iC28], con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). il CdS segnala tale fatto nella SMA e nel RdRC, ipotizzando, ove possibile, l'applicazione di correttivi: es. è da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe)
- Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo, ecc.)



Università degli Studi dell'Aquila

Presidio della Qualità di Ateneo

- Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (es. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione, ecc.)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

- I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
- Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
- Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
- Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (es. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc.)
- I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

4. Monitoraggio e revisione del CdS

La sezione 4 permette al CdS di fornire la propria autovalutazione relativamente al requisito R3.D. I punti di attenzione segnalati da ANVUR relativamente al **Requisito R3.D** in oggetto sono:

- **R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti.** Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento. Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili. Il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e che alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità. [SUA-CdS: quadri B1, B2, B4, B5; Verbali degli incontri collegiali; Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ]
- **R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni.** Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione. Le modalità di interazione riflettono il carattere culturale, scientifico o professionale del corso, sono coerenti con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca). In funzione di tali esigenze, il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati. Inoltre, qualora gli esiti occupazionali dei laureati risultino poco soddisfacenti, il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati, creando, ad esempio, occasioni di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altre iniziative di accompagnamento al lavoro. [SUA-CdS: quadri B6, B7, C1, C2, C3]
- **R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi.** Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo conto dei



Università degli Studi dell'Aquila

Presidio della Qualità di Ateneo

cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca); delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni; delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ. Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati (a breve, medio e lungo termine), anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale, macroregionale o regionale. Il CdS assicura, infine, il monitoraggio degli interventi promossi e la valutazione della loro efficacia. [SUA-CdS, SMA, RdRC, Relazioni annuali CPDS].

Analisi della situazione sulla base dei dati

Principali documenti da considerare:

- SUA-CdS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3
- Precedente RdRC
- Segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- Osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- Ultima Relazione annuale della CPDS

Punti di riflessione raccomandati:

Contributo dei docenti e degli studenti

- Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
- Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
- Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
- Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
- Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

- Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
- Le organizzazioni consultate, le modalità e i tempi di consultazione consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati? Si ritiene opportuno consultare altri enti o organizzazioni per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali?
- Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?



Università degli Studi dell'Aquila

Presidio della Qualità di Ateneo

- Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (es. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

- Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
- Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
- Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
- Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

5. Commento agli indicatori

Gli indicatori delle SMA sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

- Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM n. 6/2019)
- Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM n. 6/2019)
- Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM n. 6/2019)
- Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)
- Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)
- Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)



III. Facsimile del Rapporto di Riesame Ciclico [da AVA2 – Allegato 6.2]

- Non utilizzare acronimi per la denominazione dei Corsi di Studio
- Indicare con chiarezza le fonti
- I CdS che compilano per la prima volta il RdRC non devono compilare il punto 1 delle varie sezioni (Sintesi dei mutamenti rilevati dal precedente Riesame)

Frontespizio

Denominazione del Corso di Studio: nome completo come da SUA-CdS 2019
Classe: come da SUA-CdS 2019
Sede: L'Aquila
Struttura di riferimento: inserire la dicitura "Dipartimento di ..." con la denominazione per esteso

Gruppo di Assicurazione Qualità

Componenti obbligatori indicare il nome e il ruolo all'interno del Gruppo di Assicurazione Qualità
Prof.ssa/Prof. Coordinatore del CdS e Responsabile del Riesame
Sig.ra/Sig. Studente

Altri componenti inserire elenco ulteriori componenti del Gruppo di Assicurazione Qualità
Prof.ssa/Prof. Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS
Prof.ssa/Prof. Eventuale altro Docente del CdS
Dr.ssa/Dr. Rappresentante del mondo del lavoro

Sono stati consultati inoltre:

Riunioni

Il Gruppo di Assicurazione Qualità si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- xx/xx/2020, oggetti della discussione
- ...

Il Gruppo di Assicurazione Qualità si è riunito nel corso dell'anno anche nelle seguenti date:

- xx/xx/2020, oggetti della discussione
- ...

In particolare, sono state dedicate per questo corso circa ore alla presentazione e discussione delle Opinioni degli studenti.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Corso di Studio in data: ...

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento in data: ...



Sintesi dell'esito della discussione nella Struttura di Riferimento

- *Riportare in massima sintesi l'esito della discussione, con i pareri e le indicazioni espresse dalla struttura di riferimento*
- *Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia*
- *Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del CCdS.*

Ciascuna delle cinque sezioni del RdRC è divisa in tre quadri:

- Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo Riesame*
- Analisi della situazione sulla base dei dati*
- Obiettivi e azioni di miglioramento*

Si riportano di seguito indicazioni generali per la compilazione dei quadri, riferibili a ciascuna delle cinque sezioni del RdRC. Per una descrizione dettagliata del punto "b", si rimanda alla sezione II delle presenti linee guida

X-a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dal precedente Riesame

- *Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS*
- *La descrizione è a testo libero, con la possibilità di inserire rappresentazioni grafiche*
- *Riprendere e discutere gli obiettivi di miglioramento individuati nel RdRC precedente, stato di avanzamento ed esiti, mantenendo formulazione degli obiettivi e numerazione (le iniziative elencate al punto X.c del precedente RdRC)*
- *In caso di mancato raggiungimento di un obiettivo individuato nel precedente RdRC, qualora non si intenda riproporre tale obiettivo, esplicitare le ragioni della cancellazione*
- *Compilare il dettaglio sullo stato di avanzamento delle iniziative di miglioramento, seguendo l'articolazione proposta nella sezione II delle presenti linee guida*

Obiettivi di miglioramento previsti nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico

Obiettivo n. x: *titolo e numerazione da riprendere dal precedente RdRC, punto X.c*

Azioni intraprese: *descrivere l'area di intervento, gli obiettivi e le modalità di realizzazione e monitoraggio definite nel precedente RdRC*

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

- *Indicare se l'azione è "non avviata", "avviata e non conclusa" oppure "conclusa". In caso di azione "non avviata" o "avviata e non conclusa" andranno indicate le ragioni del mancato avvio o dell'incompleta attuazione*
- *Inserire la descrizione correlando con gli obiettivi previsti e con gli indicatori segnalati. Riportare considerazioni su correttezza della definizione degli obiettivi e approccio adottato. Descrivere i risultati ottenuti considerando i seguenti aspetti: a) se l'obiettivo è stato raggiunto o, in alternativa, le ragioni del mancato raggiungimento b) se è stato realizzato tutto quello che era stato previsto in fase di disegno dell'azione correttiva c) se la tempistica prevista è*



Università degli Studi dell'Aquila

Presidio della Qualità di Ateneo

stata rispettata d) se le risorse messe a disposizione (in particolare quelle finanziarie e di personale) sono state utilizzate come previsto e sono state sufficienti e) se i soggetti coinvolti sono stati quelli previsti

Evidenze a supporto: *riportare delibere, documenti, indicatori, ecc. relativamente ad avviamento e realizzazione, risultati parziali, risultati finali, comunicazione conseguente*

Obiettivo n. x: *aggiungere descrizioni separate per ciascun obiettivo*

Azioni intraprese:

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Evidenze a supporto:

X-b Analisi della situazione sulla base dei dati

- *Inserire la descrizione, con un testo libero nel quale è possibile includere rappresentazioni grafiche*
- *Includere la descrizione dei principali problemi individuati, delle sfide, dei punti di forza e delle aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente*
- *Elencare in dettaglio le parti interessate coinvolte nelle indagini e nelle consultazioni e il ruolo delle persone consultate*
- *Fare riferimento esplicito a verbali di riunioni, a documentazione protocollata o pubblica*
- *Descrivere in dettaglio le osservazioni ricevute e le modalità operative con cui esse sono state recepite o argomentare le motivazioni per un mancato recepimento*
- *I CdS sono invitati a rinnovare e documentare consultazioni e indagini rivolte al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (es. ex studenti ora inseriti nel mondo lavorativo, enti o aziende presso i quali gli studenti svolgono stage o tirocini, ecc.)*

- *Inserire descrizione. Per indicazioni dettagliate relative ai quadri "b" delle sezioni 1-5 vedere la sezione II del presente documento.*

X-c Obiettivi e azioni di miglioramento

- *In coerenza con la descrizione riportata nei punti precedenti, includere nella descrizione gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale (indicativamente da realizzare nell'arco di 3 anni) e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi e come si intende misurare l'efficacia delle azioni stesse. Le azioni previste devono essere realizzabili da parte della struttura di riferimento (anche tramite*



Università degli Studi dell'Aquila

Presidio della Qualità di Ateneo

collaborazioni già individuate e stabilite tra più strutture); eventuali prospettive di miglioramento che dipendano in modo cogente da altre strutture possono eventualmente essere descritte nella analisi in X.b.

- In caso di mancato raggiungimento di un obiettivo individuato nel precedente RdRC, è possibile riprogrammare l'obiettivo; in caso di riproposizione, indicare le modifiche contestuali o nei piani di azione che ne rendono prevedibile l'efficacia entro il Riesame successivo. Descrivere per esteso anche gli obiettivi che vengono riproposti.

Obiettivo n. 1: *descrizione*

Azioni da intraprendere: *descrizione*

Modalità e risorse: *descrizione*

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: *descrizione; si consiglia di fornire indicazioni sullo stato di avanzamento previsto annualmente, in modo da permettere alla CPDS il monitoraggio e la verifica*

Responsabilità: *descrizione*

- *Aggiungere campi separati per ciascun obiettivo*